



LAVORI IN CORSO

Foglio informativo dell'A.S.P.I.C. Sede Territoriale di Alessandria

Anno 1, Numero 1

In questo numero:

- Nasce "Lavori in corso"
- Che cos'è il counseling
- Partono i Corsi di Counseling ad Alessandria e Savona
- Cosa si intende per orientamento
- Appuntamenti

Sommario:

<i>Perché Lavori in corso</i>	1
<i>Che cos'è il Counseling</i>	2
<i>Corsi di Counseling ad Alessandria e Savona</i>	2
<i>Cosa farò da grande</i>	3
<i>Non li riconosco più</i>	3
<i>Cosa farò da grande (seconda parte)</i>	4
<i>Seminario La coppia: lavori in corso</i>	4



Perché lavori in corso

20 Settembre 2007

Tempo fa, pensando ad un titolo per un corso sulla coppia e sul significato dello stare in coppia per le persone abbiamo pensato per la prima volta, dopo innumerevoli tentativi e proposte (alcune delle quali anche francamente bruttine), al concetto di lavori in corso. Da lì il nome del seminario: "La coppia: lavori in corso". Ci è subito sembrato adatto. Proprio perché lavori in corso rimanda al concetto di costruzione che ci sembrava perfetto per un qualcosa (come la coppia) che apparentemente è la cosa più naturale del mondo (basta innamorarsi...) ma che poi nella quotidianità richiede aggiustamenti continui, contributi reciproci, comunicazione efficace, gestione del conflitto, comprensione profonda "dell'altro da sé", fatica. Tutte cose riscontrabili da tutti

coloro che sono stati e sono in coppia e tutte cose che possono essere applicate anche ad altri aspetti (forse a tutti?) della nostra vita di tutti i giorni. Ogni cosa richiede "costruzione" e quasi ogni aspetto della nostra vita è "un lavoro in corso" con equilibri che cambiano con noi e pezzi nuovi da aggiungere ogni giorno. Ecco spiegato il nostro gradimento per questo titolo-concetto ed ecco perché lo riproponiamo qui in questo foglio che vuole essere un modo per informare e comunicare con tutte le persone con le quali abbiamo lavorato in questi anni e che ci hanno conosciuto nei modi più vari. In questo foglio, nelle nostre intenzioni, ci sarà certamente una parte informativa legata ad iniziative nuove

che proporremo o proposte da altri che riteniamo valide e una parte più "discorsiva" nella quale cercheremo di dialogare-scambiare con voi che ci leggerete. Un dialogo (lo dice la parola stessa) per essere tale abbisogna di due controparti quindi accetteremo e pubblicheremo qualunque contributo vogliate dare a questo nostro "percorso comune". Questo primo numero vuole essere un modo per salutarvi tutti, dirvi che ci siamo, che è stato un piacere lavorare con tutti voi e che proporremo attività nel territorio savonese ed alessandrino che speriamo possano interessarvi o coinvolgervi. Buona lettura.

Cristina Moresco
Marco Andreoli
A.S.P.I.C. Alessandria

Che cos'è il counseling

Il Counseling può essere definito come un processo di interazione fra due persone, Counselor e Cliente, in cui il Counselor sostiene il Cliente nel processo di consapevolezza, nel contattare i propri bisogni e risorse, nello sperimentare nuove possibilità di comportamento. Il Counseling, quindi, è un insieme di abilità, atteggiamenti e tecniche per aiutare la persona ad aiutarsi, attraverso la relazione. Il presupposto fondamentale di questo tipo di intervento è che la persona ha già in sé le risorse necessarie e la proposta operativa è quella di creare le condizioni per farle emergere. E se questo atteggiamento di fiducia, a prima vista, può sembrare semplicistico e superficiale, Carl Rogers ne ha illustrato la validità teorica ed empirica. Grazie alla teoria di Rogers, infatti, il Counseling si è strutturato **ponendo in primo piano l'attenzione al cliente come individuo e non come portatore di un problema**, e al rapporto umano fra le due persone che si incontrano nel colloquio. Rogers afferma che il rapporto di Counseling o relazione d'aiuto: *"È una situazione in cui calore umano, accettazione incondizionata e assenza di ogni pressione personale da parte del Counselor permette l'espressione più libera di sentimenti, comportamenti e difficoltà"*

da parte del cliente". Rogers evidenzia che in questa particolare esperienza di completa libertà emotiva, strutturata entro limiti precisi, l'individuo è libero di riconoscere i suoi impulsi e le sue strutture comportamentali come in nessun

"Il Counseling è una situazione in cui calore umano, accettazione incondizionata e assenza di pressione da parte del Counselor permette l'espressione più libera di sentimenti, comportamenti e difficoltà da parte del cliente" (Carl Rogers)

altro tipo di rapporto. Il Counseling, nel concreto, fa proprio questo: permette a ciascun individuo di sentire ciò che prova, lo sostiene nel momento in cui riconosce delle parti di sé anche negative e lo accompagna verso l'accettazione di sé e quindi verso una nuova e più profonda consapevolezza. Tutto questo movimento, però, non deve essere confuso con la psicoterapia o con un percorso di analisi. Infatti il Counseling si differenzia innanzitutto per la

profondità dell'intervento: non si lavora con la parte inconscia del cliente, ma sempre con la parte conscia (a volte anche con il preconscious). La persona è consapevole di quello che sta facendo e il Counselor lo aiuta a rimanere centrato su ciò che prova. Sempre nel qui e ora: anche nel corpo e nelle sue sensazioni. A differenza della psicoterapia, che ha un approccio centrato sulla guarigione da una "malattia" (patogenesi), il Counseling ha un raggio di azione più specifico: si concentra su un problema e a partire da quello cerca di porre i presupposti per una ristrutturazione degli schemi personali del cliente che lo renda maggiormente soddisfatto di sé e della propria vita, rafforzando le risorse personali (salutogenesi). In quest'ottica l'obiettivo di un intervento di Counseling non è quello di "guarire" una persona, ma di aiutarla a crescere, in un cammino di sempre maggiore centratura e integrazione di sé, facendo così affidamento sulla spinta individuale all'evoluzione, alla salute e all'adattamento, considerati insiti nella stessa natura umana. Attraverso la relazione con il Counselor, la persona può riconoscere il proprio diritto ad essere ascoltata ed accettata e quindi imparare a sua volta ad ascoltarsi e ad accettarsi.

A PARTIRE DA GENNAIO 2008 I CORSI DI COUNSELING E MICRO-COUNSELING SARANNO ANCHE AD ALESSANDRIA E SAVONA:

I corsi sono indirizzati a tutte le persone che lavorano nell'ambito della relazione d'aiuto (psicologi, medici, psicoterapeuti, assistenti sociali, educatori, infermieri, sacerdoti, direttori e assistenti di comunità infantili, fisioterapisti, naturopati, osteopati, ecc.) che intendano migliorare le proprie competenze di accoglienza, ascolto e comprensione empatica acquisendo o integrando gli strumenti essenziali del **Counseling Pluralistico Integrato** come metodologia per il disagio, il disadattamento e la marginalità psicosociale, individuale e dei gruppi. È rivolto, inoltre, a coloro che operano nel settore delle professioni che richiedono competenze tecniche di comunicazione avanzate per interventi di sostegno: insegnanti, psicopedagogisti, formatori, consulenti, animatori, leader, manager, selezionatori e formatori del personale, volontari, laureandi in scienze umanistiche e tutti gli operatori front-line in contatto con il pubblico.

PER INFORMAZIONI E/O ISCRIZIONI AI MASTER IN COUNSELING O CORSI DI MICRO-COUNSELING rivolgersi a Marco Andreoli - tel. 3491676415

Cosa farò da grande? Orientamento scolastico e scelte professionali

Discorsi di questa mattina tra due signore su un treno di pendolari: “Se mio figlio sarà bocciato anche quest’anno, impazzisce!”

“Sì, però potrebbe sempre cambiare scuola, vero?”

“Ma lui aveva scelto questo istituto tecnico perché gli avevano detto che c’era poco da studiare.....”

“Vedrai che poi all’università cambia, sarà più motivato.....”

“Può darsi. Dice che farà architettura, così potrà lavorare nel nostro studio. Però non so, non mi sembra portato....ci vuole precisione, pazienza...”

“Doveva fare il liceo, almeno avrebbe avuto una base culturale”

“Sì, ma è stato bocciato anche alle medie, non ha mai avuto voglia di studiare, così il liceo non ci è sembrata una buona scelta!”

“Ma questo istituto, con materie così pratiche, così manuali, ci credo che lui non si trovi bene, che non gli interessi. Senza contare che per fare l’università dovrà anche superare l’esame di selezione, cultura generale, figurati!”

“Sua sorella è tutta diversa. Fin da piccola si sapeva che avrebbe fatto economia, è sempre stata così portata per la matematica....”

“Vero, è una gran bella fortuna!”

E’ una gran bella fortuna? Forse. Cosa faceva la sorella da piccola, risparmiava la paghetta, teneva i conti dei soldi regalati a Natale, prendeva tutti 10 di matematica? E

così qualcuno, con molto sollievo, si è convinto e l’ha fatta crescere nella convinzione, che il suo destino scolastico e professionale fosse già stato deciso dalla sorte che le aveva donato quel talento. E non preoccupiamoci più. E che dire del fratello pluribocciato? Chi lo avrà mai aiutato nella ricerca dei suoi talenti, delle risorse personali, delle attitudini e, perché no, dei sogni? Beh, d’altra parte basti dire che non ha mai dimostrato voglia di studiare... E come mai? A domande e a questioni simili a quelle sopra accennate cerca di dare risposte concrete la pratica dell’orientamento. Orientarsi per trovare la strada, quella giusta, quella che ci conduce dritti alla meta auspicata, desiderata e, soprattutto, adeguata alle nostre risorse disponibili. Il contesto scolastico pone di fronte alle famiglie una complessità non inferiore a quella del mercato del lavoro, offrendo un ventaglio di proposte formative e di percorsi di studio all’interno dei quali è veramente difficile orientarsi. Da quest’ultima considerazione nasce l’esigenza di una prima precisazione circa la duplicità dell’attività di orientamento: supportare un ragazzo nella scelta del proprio percorso formativo oltre la terza media, o lavorativo, oltre le scuole superiori, significa da un lato fornire una serie il più completa possibile di

informazioni rispetto al panorama formativo attualmente esistente, con tutte le sue specializzazioni, sbocchi lavorativi, livelli di impegno e difficoltà. Dall’altro, significa lavorare sulla autoconoscenza e autoconsapevolezza dell’allievo, sulla ricerca dei talenti, delle risorse e della motivazione, sulla visione del futuro, sull’esame di realtà. A volte la scuola può essere vissuta come luogo in cui si prova disagio e questo disagio potrebbe essere definito come “uno stato emotivo non significativamente correlato a disturbi di tipo psicopatologico, cognitivo o linguistico, che si rende manifesto tramite una serie di comportamenti finalizzati a dimostrare rifiuto delle attività proposte, tali da inibire al ragazzo, nello stesso tempo, l’utilizzo delle proprie competenze razionali, emotive e relazionali” (Petruccioli, 2000). Recentemente il concetto di disagio scolastico si è allargato a comprendere, oltre al fenomeno del “dropping out” con il conseguente mancato assolvimento dell’obbligo formativo, anche il concetto di mancata realizzazione delle proprie aspettative riguardo la scuola, inteso questo come una distonia forte e deludente tra quelle che erano le aspirazioni personali, i sogni, i progetti, ed il bilancio dei risultati conseguiti in termini di formazione, competenze acquisite, crescita (segue a pagina 4)

NON LI RICONOSCO PIÙ

CICLO DI INCONTRI PER GENITORI DI ADOLESCENTI CON RACCONTI, ESERCIZI, SIMULAZIONI, CONFRONTO

Arriva un momento in cui ci sembra che i figli che abbiamo sempre conosciuto non siano più loro. Non siamo più capaci di comprenderli, di parlarci, non ne facciamo una giusta. Siamo preoccupati e arrabbiati. E’ l’adolescenza. Come affrontarla al meglio? Istruzioni per non impazzire.

Gli incontri si terranno:

A Savona: Ciclo di 5 incontri settimanali: un incontro a settimana di due ore l’uno dalle 20 alle 22 a partire dal 30 ottobre 2007.

Ad Alessandria: Ciclo di 5 incontri settimanali: un incontro a settimana di due ore l’uno dalle 20 alle 22 a partire dal 18 gennaio 2008.

Costo dell’intero ciclo € 100,00. Il gruppo parte al raggiungimento del numero minimo di 10 iscritti.

Per informazioni e prenotazioni 3491676415

LAVORI IN CORSO È UN FOGLIO
INFORMATIVO GRATUITO CHE TRATTA
DI FORMAZIONE, COUNSELING E
RELAZIONED'AIUTO

Questo foglio gratuito viene
spedito a tutte le persone
che hanno lavorato o sono
venute a vario titolo in con-
tatto con noi esprimendo la
volontà di mantenere un
contatto informativo. Se per
qualsiasi motivo non vo-
lessi più ricevere questo fo-
glio ti preghiamo di comuni-
carlo ad uno dei due indiriz-
zi mail sottostanti ed il tuo
nome verrà cancellato dalla
mailing-list. Grazie.

Scrivici a:
pinellisquare@libero.it
oppure a
mxtina58@alice.it

Cosa farò da grande? Orientamento scolastico e scelte professionali (segue da pagina 3)

personale, capacità di progettarsi nel futuro, senso di benessere percepito in ambito scolastico. Nella nostra attuale organizzazione sociale, il fallimento scolastico assume connotazioni più gravi di quelle di un tempo in cui le competenze ed attitudini richieste ai giovani erano ben più limitate e circoscritte (Baldaro, Verde, 1989). Il titolo di studio non rappresenta più l'alternativa ad un'entrata precoce nel mondo del lavoro ma ne rappresenta il presupposto fondante. Se ne può facilmente dedurre come, un insuccesso scolastico, possa determinare conseguenze pesanti sull'autostima, sulla propria percezione di competenza ed efficacia, sull'idea di controllo sugli eventi della propria vita, determinando anche il livello di inserimento o di marginalità sociale futura, di reddito e qualità dell'occupazione, di confronto sociale. Fattori che rappresentano i cardini per la costruzione del senso di benessere soggettivo percepito dalla persona. Un buon orientamento nella scelta dell'indirizzo di studio prima, lavorativo poi, invece, può creare i presupposti per la soddisfazione futura della persona, può ridurre o evitare il rischio di un prematuro abbandono scolastico o di ripensamenti e passaggi tra un indirizzo di studio e l'altro, può servire a ridurre o evitare frustrazioni a livello personale e professionale, disadattamento, devianze comportamentali, ripetenze, marginalità sociale (Covington, Teel, 1999). La pratica dell'orientamento scolastico, quindi, provoca effetti benefici a ricaduta verso la società nel suo complesso, migliorando significativamente la qualità della vita delle persone ed il loro livello di benessere soggettivo e sociale percepito.

SEMINARIO ESPERIENZIALE: "LA COPPIA: LAVORI IN CORSO"

"La coppia: lavori in corso" rimanda immediatamente al concetto di costruzione.

In che modo la coppia richiede costruzione?

Coppia, in fin dei conti è il concetto più naturale del mondo, basta innamorarsi... La fatica e la conseguente necessità di aggiustamenti continui, contributi reciproci, comunicazione efficace, gestione del conflitto, comprensione profonda "dell'altro da sé", vengono dopo, quando occorre "starci" nella coppia, essere coppia, sentirsi coppia. L'equilibrio di una coppia è un concetto in continua evoluzione. Il seminario propone un breve cammino di esplorazione verso una maggiore consapevolezza e conoscenza dei bisogni, delle aspettative, delle richieste e dei contributi che ciascuno di noi porta all'interno della propria coppia, reale o desiderata. Attraverso un percorso di tipo esperienziale, passeremo in rassegna l'idea personale di coppia che ciascun partecipante porta con sé, a partire dalla propria individualità, dagli aspetti maschili e femminili che coesistono in ciascuno, e dalle proprie esperienze, ivi comprese quelle risalenti alla propria famiglia di origine. La fase successiva vedrà ogni partecipante impegnato nel passaggio dal "bisogno al desiderio", dalla ricerca indiscriminata di qualcosa che manca alla possibilità di immaginare e condividere un progetto con un/una partner, e proprio con quello/a. Sperimentaremo insieme i modi per farlo, le parole per dirlo, gli strumenti da lavoro, la nostra "cassetta degli attrezzi".

Conduttori

Marco ANDREOLI: Gestalt Counselor, Docente del Corso in Gestalt Counseling Professionale dell'A.S.P.I.C. di Genova, specializzato in Counseling sessuologico e di coppia presso il C.I.S. (Centro Italiano di Sessuologia), di Bologna.

Maria Cristina MORESCO: Gestalt Counselor, Docente del Corso in Gestalt Counseling Professionale dell'A.S.P.I.C. di Genova, specializzata in Mediazione familiare e Counseling di coppia nei conflitti relazionali presso l'A.S.P.I.C. di Roma.

**Il seminario si terrà: a Savona il 24 e 25 Novembre 2007
ad Alessandria il 15 e 16 marzo 2008**

Orario del seminario:

Sabato: 9.30-13.30 / 15.00-18.30 / 20.00-22.30

Domenica: 9.30-13.30 / 15.00-17.00

Costo del seminario: € 140,00

Per informazioni e iscrizioni 3491676415